

ture rurali Bonifica ed Irrigazione e dal Dirigente del Servizio,

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di esprimere diniego alla autorizzazione richiesta dal Consorzio per la bonifica della Capitanata inerente la contrazione di un mutuo chirografario di euro 15.000.000,00, non ricorrendo i presupposti di applicazione della norma regionale dettata dall'art. 16, comma 5, della legge regionale 13/03/2012, n. 4, come integrata dall'art. 37 della legge regionale 28/12/2012, n. 45;
- di dare mandato al Consorzio per la bonifica della Capitanata di procedere con ogni urgenza all'accertamento dei residui attivi che hanno determinato la anticipazione di cassa ed alla conseguente iscrizione a ruolo delle somme accertate, dandone comunicazione al competente ufficio regionale;
- di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Revisore unico del Consorzio per gli adempimenti di competenza a cura del Servizio proponente;
- di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Prof.ssa Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1786

Attuazione Direttiva 2006/118/CE. Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.Lgs. 30/2009. Approvazione "Identificazione" e "Classificazione di rischio" dei corpi idrici sotterranei della Puglia.

Assente il Presidente della Giunta Regionale,

On.le Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue la V. Presidente Barbanente:

Premesso:

- che la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, recepita con il D. Lgs. n.152/2006, recante "*norme in materia ambientale*", ha inteso istituire un'azione comune per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, all'interno della più complessa politica ambientale comunitaria tesa a perseguire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale;
- che la suddetta Direttiva, che prevede le disposizioni generali per la protezione e la conservazione delle acque sotterranee ha richiesto specificamente (all'articolo 17) l'adozione della Direttiva 2006/118/CE la quale istituisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento e il depauperamento delle acque sotterranee;
- che a recepimento della Direttiva 2006/118/CE è stato emanato il D.Lgs. n. 30/2009 "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*", che definisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento ed il depauperamento delle acque sotterranee, quali:
 - a) *criteri per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei;*
 - b) *standard di qualità per alcuni parametri e valori soglia per altri parametri necessari alla valutazione del buono stato chimico delle acque sotterranee;*
 - c) *criteri per individuare e per invertire le tendenze significative e durature all'aumento dell'inquinamento e per determinare i punti di partenza per dette inversioni di tendenza;*
 - d) *criteri per la classificazione dello stato quantitativo;*
 - e) *modalità per la definizione dei programmi di monitoraggio qualiquantitativo;*
- che, al fine di dare attuazione al quadro normativo citato, la Regione Puglia è chiamata innanzitutto a identificare e caratterizzare i corpi idrici sotterranei (secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 del D.Lgs 30/2009), attività preliminare alla defi-

nizione di un nuovo programma di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei oltre che all'adozione delle misure atte a perseguire il raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli 76 e 77 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

- che detta attività costituisce aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - P.T.A. (approvato con D.C.R. n. 230 del 20.10.2009), che al riguardo, individuava n. 16 acquiferi quali corpi idrici sotterranei "significativi", in ottemperanza al dettato normativo allora vigente, che considerava elemento centrale della pianificazione di tutela il corpo idrico significativo;

Considerato:

- che a tale scopo il Servizio Tutela delle Acque ha istituito un gruppo di lavoro (Determinazioni dirigenziali n.16 del 18/07/2011 e n.66 del 22/12/2011) che ha condotto un'apposita attività di studio finalizzata all'identificazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia;
- che, a compendio dell'attività svolta, il gruppo di lavoro ha elaborato il documento "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009*", costituito da: un elaborato descrittivo (*Relazione*) e n. 4 allegati cartografici (*Mappa delle pressioni significative, Mappa dello stato quantitativo, Mappa dello stato chimico, Mappa del rischio*, che è stato condiviso dall'Autorità di Bacino della Puglia e che è depositato presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque");
- che il processo di "*identificazione dei corpi idrici sotterranei*" (ex allegato 1, Parte A, del D. Lgs. 30/2009) ha portato all'individuazione di n. 29 corpi idrici riportati nella tabella A, allegata al presente provvedimento - che sono stati codificati al fine dello scambio di informazioni tra le Regioni, il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA e gli organi centrali comunitari;
- che la successiva fase di "*caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei*" (ex allegato 1, Parte B, del D. Lgs. 30/2009), condotta sulla base delle informazioni disponibili, compresi i dati esistenti sul monitoraggio ambientale ai sensi della normativa pregressa, ha consentito la prima attribuzione della classe di rischio ("*classificazione*") riportata

nella tabella B, allegata al presente atto, con i seguenti risultati:

- n. 20 corpi idrici "*a rischio*" e n. 2 corpi idrici "*non a rischio*" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 2000/60/CE;
- n. 7 corpi idrici "*probabilmente a rischio*", relativamente a quelli per i quali non esistono dati sufficienti sulle attività antropiche e sulle pressioni o per i quali, pur essendo nota l'attività antropica, non sia possibile la valutazione dell'impatto provocato dall'attività stessa;
- che sulla base della identificazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sarà definito il "Progetto di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia" costituente la Fase 1 del "*Sevizio di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*" previsto all'interno del P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea d'intervento 2.1. Azione 2.14., ai sensi della DGR n. 2343 del 24/10/2011;

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "*norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale*".

Il V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente della Giunta Regionale, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in narrativa e degli esiti del documento "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009*", costituito da un elaborato descrittivo (*Relazione*) e n. 4 allegati cartografici (*Mappa delle pressioni significative, Mappa dello stato quantitativo, Mappa dello stato chimico, Mappa del rischio*), depositato presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque;
2. DI APPROVARE l' "*Identificazione dei corpi idrici sotterranei*" e la "*Classificazione di rischio dei corpi idrici sotterranei*" della

Regione Puglia, come riportate, rispettivamente, nella tabella A e nella tabella B, allegate al presente, che di fatto costituiscono un passaggio necessario dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque;

3. DI DARE ATTO che sulla base della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sarà definito il "Progetto di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia", costituente la Fase 1 del "*Sevizio di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*", previsto all'interno del P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea d'intervento 2.1. Azione 2.1.4., ai sensi della DGR n. 2343 del 24/10/2011;
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito web della Regione Puglia;
5. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del documento "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009*" sul sito web della Regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

ALLEGATO

TABELLA A - IDENTIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI DELLA PUGLIA

Tipo	Complesso Idrogeologico	Cod.	Nome Acquifero	Cod. C.I.	Corpi Idrici	Area C.I. (mq)		
CA	Gargano	1-1	Falda carsica del Gargano	1-1-1	Gargano centro-orientale	1309,30		
				1-1-2	Gargano meridionale	296,09		
				1-1-3	Gargano settentrionale	355,49		
		1-2	Falda sospesa di Vico - Ischitella	1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	8,40		
	Murge e Salento	2-1	Falda carsica delle Murge	2-1-1	Murgia costiera	1227,13		
				2-1-2	Alta Murgia	3842,36		
				2-1-3	Murgia bradanica	1629,37		
				2-1-4	Murgia tarantina	952,54		
				2-2	Falda Carsica del Salento	2-2-1	Salento costiero	2282,50
				2-2-2	Salento centro-settentrionale	563,35		
				2-2-3	Salento centro-meridionale	1364,28		
	3	Acquiferi Miocenici	3-1	Falda miocenica del Salento centro-orientale	3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	313,16	
			3-2	Falda miocenica del Salento centro-meridionale	3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	223,13	
	4	Tavoliere	4-1	Falda porosa superficiale del Tavoliere	4-1-1	Rive del Lago di Lesina	210,46	
				4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	772,94		
				4-1-3	Tavoliere nord-orientale	275,50		
				4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	1237,53		
				4-1-5	Tavoliere sud-orientale	498,00		
				4-2	Falda detritica di Barletta	4-2-1	Barletta	58,36
5			Arco Ionico	5-1	Falda porosa superficiale dell'Arco Ionico-Tarantino occidentale	5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	468,40
				5-2	Falda porosa superficiale dell'Arco Ionico-Tarantino orientale	5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	142,65
6			Piana di Brindisi	6-1	Falda detritica della Piana Brindisina	6-1-1	Piana brindisina	349,53
				7	Acquifero dell'area leccese settentrionale	7-1-1	Salento leccese settentrionale	123,73
7	Serre Salentine	7-2	Acquifero dell'area leccese costiera adriatica	7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	199,90		
		7-3	Acquifero dell'area leccese centro Salento	7-3-1	Salento leccese centrale	130,01		
		7-4	Acquifero dell'area leccese sud-occidentale	7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	117,11		
		8	Torrente Saccione	8-1-1	T. Saccione	53,53		
9	Fiume Fortore	9-1	Falda alluvionale del F. Fortore	9-1-1	F. Fortore	114,72		
10	Fiume Ofanto	10-1	Falda alluvionale del F. Ofanto	10-1-1	F. Ofanto	426,83		

ALLEGATO

TABELLA B - CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI DELLA PUGLIA

Cod. C.I.	Corpi Idrici	Rischio
1-1-1	Gargano centro-orientale	A rischio
1-1-2	Gargano meridionale	A rischio
1-1-3	Gargano settentrionale	A rischio
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	Probabilmente a rischio
2-1-1	Murgia costiera	A rischio
2-1-2	Alta Murgia	Non a rischio
2-1-3	Murgia bradanica	Non a rischio
2-1-4	Murgia tarantina	A rischio
2-2-1	Salento costiero	A rischio
2-2-2	Salento centro-settentrionale	A rischio
2-2-3	Salento centro-meridionale	A rischio
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	A rischio
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	A rischio
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	A rischio
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	A rischio
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	A rischio
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	A rischio
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	A rischio
4-2-1	Barletta	Probabilmente a rischio
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	A rischio
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	Probabilmente a rischio
6-1-1	Piana brindisina	Probabilmente a rischio
7-1-1	Salento leccese settentrionale	Probabilmente a rischio
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	A rischio
7-3-1	Salento leccese centrale	Probabilmente a rischio
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	Probabilmente a rischio
8-1-1	T. Saccione	A rischio
9-1-1	F. Fortore	A rischio
10-1-1	F. Ofanto	A rischio